

Lecco: una serata alla scoperta della lingua araba...in laboratorio

Lecco

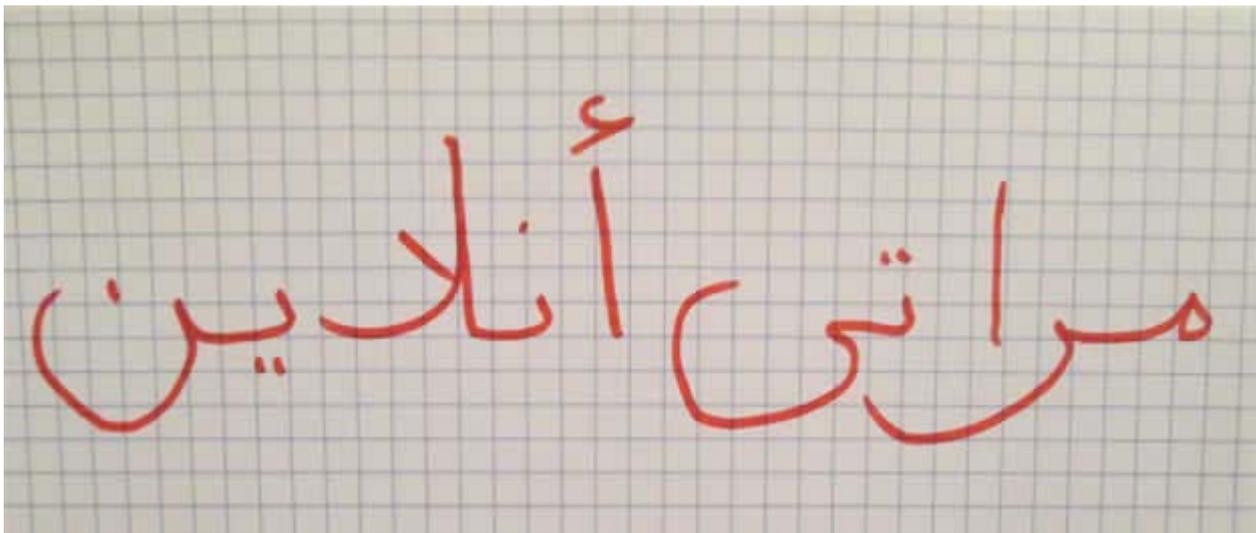


Ha raccolto ancora una volta grande interesse l'incontro settimanale sui laboratori di scrittura alla scoperta delle diverse culture, toccando realtà come quella greca, slava, araba e giapponese. Quattro incontri tenuti nell'ex colorificio, ora spazio espositivo, 'Spazio D' di Pescarenico, nati dall'idea di Raouf Gharbia e Daniela Padelli, a seguito di un corso di calligrafia tenuto lo scorso anno. **"Volevamo che venissero presentate scritture particolari, in un mondo sempre più globalizzato. Scritture, come nel caso di quella araba, che è una vera e propria opera d'arte"** ha spiegato Daniela.

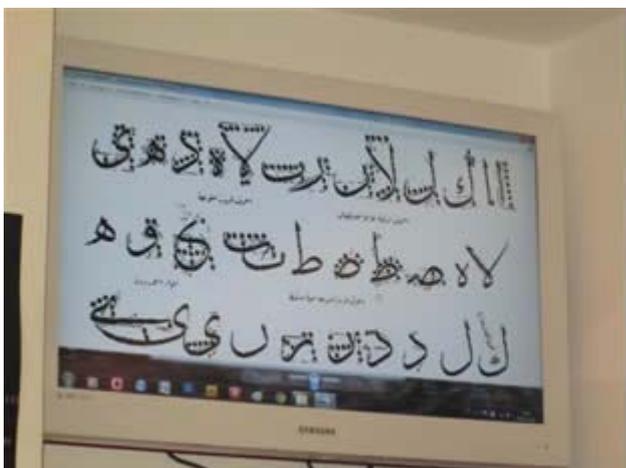


A sinistra Raouf Gharbia

Dalle lettere alle immagini, in un percorso che vuole abbattere il muro della lingua che sempre più spesso, come un labirinto, impedisce all'uomo di entrare a contatto con l'altro, trasformando questo ostacolo in un frammento di un ponte che potrebbe invece unire due mondi lontani e distanti, non solo dal punto di vista geografico. La lingua viene così utilizzata come un mezzo per entrare e uscire dall'intricata matassa di religioni e culture, un labirinto fatto di parole, dove i muri sono difficili da abbattere e ogni mattone rappresenta una singola unità. Il laboratorio, tenuto questa volta dallo stesso Raouf, tunisino, si è focalizzato sulla storia, sulla scrittura, ma soprattutto sull'arte araba, con il chiaro intento di fornire un quadro generale della cultura orientale, attraverso poesie ed immagini.



"Merateonline" scritto in arabo



Un'arte caratterizzata da lettere, costituite da punti e diagonali, da una geometria precisa, dove tutto ha un suo ordine e una sua misura. La scoperta dell'alfabeto arabo porta così ad una scrittura da destra verso sinistra, composta da 28 lettere di base, dove non esistono lettere maiuscole. Con le lettere così si crea, si compongono figure e si può raffigurare persino il nostro Resegone sotto un cielo stellato, come ha fatto Raouf. Dalla storia, all'arte, fino alla gastronomia, per una conoscenza della cultura a 360°, in una lezione che si è conclusa con un assaggio dei prodotti tipici e uno sguardo al presente. **"Quello di cui il mondo arabo ha bisogno oggi è la tecnologia, e i valori dell'occidente. Manca invece purtroppo la libertà e le parole non potrebbero altro che contribuire al dialogo, per una democrazia a chilometri zero, che parta da lì"** ha spiegato Raouf.



L'ultimo incontro dei laboratori di scritture dal mondo si terrà la prossima domenica 17 marzo alle ore 15.00, quando protagonista dell'incontro sarà lo Shodo giapponese. Ingresso gratuito.

C.C.

© www.merateonline.it - Il primo giornale della provincia di Lecco